

Jesinitza e della Rashca affluenti dell'Ibar: nel *Vilajet* di Cossovo, *Mitrovitsa* al confluyente della Sitnitsa coll'Ibar, *Prishtina* al sud-est di Mitrovitsa (sede di un mutessarrif: abitanti 21,000); *Ghilane*, piccola città con 6000 abitanti presso il confine serbo e capoluogo del distretto, ove si rifugiarono gli albanesi di *Nish*, *Lescovatz* e *Vranja* dopo la cessione di quei territorii alla Serbia pel trattato di Berlino; *Uscub* o *Scopia*, sulle due rive del Vardar tributario del mare Egeo (residenza del Vali di Cossovo: abitanti 25,000); nel *Vilajet* di Monastir, *Monastir* o *Bitolia* a nord-est del monte Peristeri sulle due rive del ruscello *Dragor* (sede del Vali: abitanti 50,000); *Prilip* (abitanti 6000) sulla via tra Monastir e Uscub; *Cruscevo* a ponente di Prilip (abitanti 8000); *Castorià* o *Casrieh* sul lago dello stesso nome (abitanti 8000).

Appartiene alla Grecia *Arta* sul fiume Arta (abitanti 8000). Appartengono al Montenegro *Podgoritsa* (abitanti 4000), *Dulcigno* (2000), *Antivari* (1500), *Spug'* o *Spuz* (1000) *Giabliak* o *Jabliak* (1000).

*Caratteri antropologici degli Albanesi in generale.* — Accennai già ai caratteri antropologici, che distinguono i Gheghi dai Toski. Caratteri generalmente comuni ad ambedue le stirpi sono il collo lungo, il petto largo e forte, il corpo asciutto e nervoso. Hanno occhi non grandi, sguardo fisso e diritto, sopraccigli brevi, fronte piatta, naso affilato. D'una singolare agilità di membra e pieghevolezza di muscoli, ostentano tuttavia nel portamento, specialmente i Gheghi, un non so che di teatrale, come gli atleti. In questo portamento quasi potrebbe dirsi che si rivela l'orgoglio na-